

**FAQ sul Bando del Programma Operativo Interregionale
“Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico” 2007-2013
(aggiornate al 18/06/2010)**

Domanda 1:

“nel solo caso di impianti eolici, relazione descrittiva concernente le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento che non possono risultare inferiori a 1600;”

Un Ente potrebbe avere un proprio anemometro o disporre di dati pubblici relativi ad altre stazioni anemometriche a cui fare riferimento come potrebbe non disporre per niente. Nel primo caso è vero che gli anemometri disponibili, nella maggior parte dei casi, non posseggono le caratteristiche minime per poter relazionare con sufficiente attendibilità sulla condizione del vento ad una altezza tipica di un aerogeneratore di piccola media potenza; sono sempre ad altezza intorno ai 10 mt.

Nel secondo caso, come potrebbe oggi dotarsi un Ente di un anemometro per le rilevazioni necessarie e per la richiesta di finanziamento di una macchina eolica? Certo non è semplice acquisire dati da un privato.

Ha, però, lo stesso Ente, nel suo territorio un grande potenziale eolico giustificato dalla presenza di altre installazioni di aerogeneratori. Che fa? Rinuncia?

Tra l'altro le “modalità dei rilievi” sono un criterio di valutazione delle misure anemometriche? Come faccio a sapere quali sono quelle con i requisiti minimi necessari? È definita una altezza minima dell'anemometro? O il tipo di sensore?

Visto anche l'importo massimo finanziabile di ciascun progetto, gli aerogeneratori di cui gli Enti potrebbero dotarsi sono di taglie non superiori ai 200 kW, quindi piccola-media taglia.

Allo stato, ritengo, quindi, troppo oneroso e poco possibile rispondere al punto f. dell'istanza.

Diversamente, potrei essermi sbagliato su tutto quanto esposto finora e sarei ben felice di accettare suggerimenti e indicazioni utili che potrei mettere a disposizione degli Enti interessati.

Potendo proporre una soluzione, sapendo che i tempi per la concessione di questi finanziamenti non saranno brevissimi, direi che ciascun Ente intenzionato a puntare sull'eolico-minieolico per la sua produzione da FER potrebbe dare come primissimo dato di base le risultanze dell'Atlante Eolico (almeno abbiamo un punto di riferimento comune) e poi presentare la relazione anemologica nel momento in cui è stato ammesso a finanziamento. La relazione asseverata sarebbe la pregiudiziale per l'erogazione.

Risposta 1:

La richiesta di una campagna anemometrica effettuata sul sito di installazione per una durata di almeno un anno e da cui risultino almeno 1600 ore di funzionamento è condizione per l'ammissibilità del progetto. La condizione, se pur stringente, è necessaria per garantire il funzionamento degli impianti eolici che, come dimostrato in molti casi di finanziamento in conto capitale, potrebbero rimanere fermi dopo l'installazione e l'ottenimento del finanziamento. Si fa notare che tale condizione non è richiesta per forme di finanziamento sulla reale produzione dell'impianto, a cui è comunque possibile accedere, quali quella della tariffa fissa onnicomprensiva. Non si richiedono specifiche minime per gli anemometri. Verrà naturalmente valutato che gli apparecchi utilizzati e le modalità di misura siano tali da garantire una stima attendibile della ventosità e delle ore di funzionamento annue. Non è consentito il ricorso ad estrapolazioni dall'Atlante eolico.

Domanda 2:

Volevo chiedervi se gli impianti solari fotovoltaici da realizzare su edifici pubblici devono essere integrati oppure no. Pongo la domanda in quanto ho trovato il riferimento al fatto che devono essere integrati solo nell'allegato D!

Risposta 2:

L'articolo 3, comma 1, lettera b) del bando stabilisce che sono ammissibili gli interventi conformi alle specifiche tecniche di cui all'allegato C. L'allegato C stabilisce che: "I pannelli devono essere totalmente integrati negli edifici secondi i criteri di cui all'allegato 3 del decreto ministeriale 19 febbraio 2007 recante "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387." e successive integrazioni ed aggiornamenti". Si potrà quindi fare riferimento alla guida all'integrazione architettonica disponibile sul sito del GSE (www.gse.it).

Domanda 3:

Desidererei sapere come avviene lo scambio tra energia prodotta ed energia consumata nel caso del Bando POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico....", relativamente alla linea 1.3 "Interventi a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico".
Del tipo scambio sul posto o l'energia prodotta viene venduta?

Risposta 3:

Il bando non detta specifiche o condizioni particolari in tale senso, tranne che per gli impianti eolici i quali, ai sensi dell'allegato C, devono operare in regime di scambio sul posto di cui all'articolo 2, comma 150, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Dunque, tranne che in questo caso, si potranno quindi scegliere le modalità di valorizzazione dell'energia ritenute più opportune.

Domanda 4:

Si tratta di una richiesta di finanziamento, relativamente all'avviso pubblico del POI (interventi a sostegno della produzione di energia alternativa ...) per un impianto fotovoltaico su proprietà di una Amministrazione Comunale.

Il quesito è: trattasi di un impianto da circa 250 KWp che necessita di circa 2000 mq. Si vuole utilizzare i tetti di costruzioni di proprietà Comunali che non hanno una superficie di 2000 mq. E' possibile, nell'ambito di un unico progetto, utilizzare più costruzioni, nell'ambito del territorio comunale, che permettano il raggiungimento della superficie occorrente? Se la risposta è SI ... bisogna presentare più modelli "B" per via della "identificazione della struttura" e , punto 2.2, "localizzazione dell'edificio" ?

Risposta 4:

Se si intendono realizzare più impianti è possibile presentare, nell'ambito della stessa domanda di finanziamento, più progetti. Dunque, per più impianti fotovoltaici su diversi edifici, dovrà essere compilata la documentazione in riferimento a ciascun edificio. Resta fermo che dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal bando in riferimento al complesso degli interventi (ad es: il costo complessivo deve essere compreso tra 100.000€ e 1.000.000€).

Domanda 5:

Le pensiline fotovoltaiche per parcheggi di pertinenza dell'edificio Comunale/Scuole rientrano nelle opere ammesse dal Bando?

Risposta 5:

Si, purchè realizzate nella pertinenza di un edificio secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale 19 febbraio 2007 e dalla guida per l'integrazione architettonica sviluppata dal GSE.

Domanda 6:

Il 5% delle spese per la comunicazione vanno sommate al totale dell'investimento o quantificate a parte?

Risposta 6:

No. Vanno quantificate a parte.

Domanda 7:

La percentuale è da intendersi sull'intero importo dell'investimento comprensivo d'IVA?

Risposta 7:

Si . La percentuale va calcolata sull'intero importo comprensivo di IVA.

Domanda 8:

Volevo chiedere alcuni chiarimenti riguardo l'avviso pubblico di cui in oggetto e nello specifico per quanto scritto all'art. 5 comma e), se la "progettazione definitiva" dell'intervento (IMPIANTO FOTOVOLTAICO) è intesa ai sensi della legge sui LL.PP. 163/2006 oppure deve avere tutte le caratteristiche di una progettazione esecutiva e cantierabile.

Nell'eventualità si tratti di progettazione definitiva ai sensi della 163/2006, in che tempi bisogna presentare la progettazione esecutiva in caso di approvazione del finanziamento?

Risposta 8:

La progettazione definitiva è quella dal D.Lgs. 12-4-2006 n. 163. L'avviso non individua tempi e non richiede la presentazione della progettazione esecutiva, ma prevede:

- a) l'inizio lavori entro 90 giorni solari dall'ammissione a contributo (articolo 8, comma 1), salvo proroga (articolo 10);
- b) la trasmissione della copia del contratto di affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, qualora non realizzata a cura del proponente ai fini dell'erogazione della prima quota di contributo (articolo 9, comma 1, lettera b).

Domanda 9:

La somma stanziata a titolo di finanziamento è da considerarsi a fondo perduto?

Risposta 9:

Si.

Domanda 10:

Il finanziamento copre tutte le spese che si renderanno necessarie per una corretta ed esauriente progettazione, direzione lavori, collaudo etc.?

Risposta 10:

Le spese ammissibili sono quelle indicate all'articolo 4, comma 7, dell'avviso che le riporto di seguito per semplicità:

“7. Le spese ammissibili, costituenti il costo ammissibile d'investimento, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- a. spese tecniche (progettazione dell'intervento, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti);
- b. fornitura dei beni, dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'intervento;
- c. installazione e posa in opera degli impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonte rinnovabile;
- d. eventuali opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- e. sistemi di acquisizione dati e analisi delle prestazioni per il monitoraggio.”

Fra esse rientrano senz'altro le opere necessarie per l'adduzione del calore alle utenze, se pur ubicate su edifici diversi. Queste opere devono apparire come strettamente necessarie per la completa realizzazione dell'impianto (che in assenza di esse non potrebbe invece essere esercito) come richiesto dal bando stesso.

Domanda 11:

Il finanziamento è da intendersi IVA inclusa?

Risposta 11:

Sì. Come specificato dall'articolo 4, comma 8 dell'avviso.

Domanda 12:

Da quanto letto il contributo previsto dal "Conto Energia" non è cumulativo con il finanziamento?

Risposta 12:

Il conto energia non è cumulabile con il contributo dell'avviso.

Domanda 13-14:

Lo scambio sul posto con la rete ENEL e quindi le relative spese di allacciamento sono comprese nel finanziamento?

La vendita al gestore dell'eventuale energia prodotta in eccesso è consentita o è da ritenersi il solo autoconsumo?

Risposta 13-14:

La vendita e lo scambio sul posto sono consentiti. Le spese per la connessione sono ammissibili (rientrano nella voce di cui all'articolo 4, comma 7, lettera c).

Domanda 15:

Il consumo dell'energia attualmente consumata dal Comune deve essere dimostrata, nell'ipotesi di impianto fotovoltaico, dalle bollette dell'ultimo anno?

Risposta 15:

Se la domanda è posta in riferimento al dato richiesto per la scheda descrittiva dell'intervento va bene anche questa valutazione.

Domanda 16:

Il progettista esterno all'amministrazione quali requisiti professionali deve produrre e, oltre alla delega, quali altri documenti che dimostrino la correttezza del mandato ricevuto?

Risposta 16:

Ai fini dell'assegnazione dei contributi è richiesta esclusivamente la copia del contratto di affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, da trasmettere per l'ottenimento della prima quota di contributo (articolo 9, comma 1, lettera b). Le modalità di affidamento dell'incarico di progettazione saranno valutate dall'Amministrazione precedente sulla base delle regole in uso presso di essa e nel rispetto della pertinente normativa.

Domanda 17:

Nel preventivo di spesa possono essere inseriti i costi per eventuale manutenzione (esempio rimozione di tegole, impermeabilizzazioni, rifacimento copertura etc..), se sì, in che percentuale?

Risposta 17:

Le voci di costo ammissibili in tal senso sono quelle indicate dall'articolo 4, comma 7, lettera: "eventuali opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento". Dunque non è possibile finanziare opere di manutenzione sull'edificio che non siano "strettamente necessarie".

Nota Bene: in riferimento alle domande 10, 14, 17: Si noti che la somma delle spese ammissibili non deve comunque superare il valore dei costo massimo ammissibile indicato in allegato D.

Domanda 18:

Gli impianti devono essere realizzati direttamente su edifici pubblici esistenti o possono realizzarsi ad esempio a servizio di edifici pubblici, nel senso che avendo un'area pubblica antistante un edificio (o ad esempio il cimitero nella fattispecie) è possibile realizzare un parcheggio con copertura a pannelli fotovoltaici?

Risposta 18:

Le tipologie di totale integrazione architettonica indicate dal decreto ministeriale 19 febbraio 2007 e dettagliate dalla guida del GSE devono essere compatibili con il disposto dell'articolo 2, comma 1, del bando, il quale dispone che il proponente deve effettuare gli interventi su edifici di propria proprietà (ubicati nelle aree dell'obiettivo Convergenza). Dunque anche strutture quali pergole, pensiline e tettoie devono essere realizzate nelle pertinenze di un edificio. La soluzione da lei prospettata sembra rispettare tale condizione. Le ricordo inoltre che la struttura, per rientrare nelle suddette tipologie, dovrà avere una serie di caratteristiche che la distinguono, tra cui, ad esempio, avere i moduli posizionati ad un'altezza tale da creare un nuovo ambiente che "consenta il passaggio delle persone" (veda per ulteriori dettagli le definizioni di pergole, pensiline e tettoie contenute nell'introduzione alla guida del GSE).

Domanda 19:

Il bando parla di sistemi totalmente integrati ai sensi dell'allegato 3 del decreto ministeriale 19 febbraio 2007. Però sempre il decreto considera, per i soli edifici appartenenti a enti locali (Comuni ad esempio) che in qualunque modo venga fatto l'impianto questi vanga sempre considerato come totalmente integrato ai fini dell'incentivo: come si considera ciò?

Risposta 19:

La norma a cui lei fa riferimento è la legge finanziaria 2008, la quale dispone che "Nell'ambito delle disponibilità di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2007, e ai fini dell'applicazione dell'articolo 6 del medesimo decreto, gli impianti fotovoltaici i cui soggetti responsabili sono enti locali o regioni sono considerati rientranti nella tipologia dell'impianto, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b3), del medesimo decreto".

Dunque, la norma è esclusivamente finalizzata all'accesso alle tariffe del conto energia (individuate dall'articolo 6 del DM 19 febbraio 2007). Conto energia che, peraltro, non è cumulabile con i contributi dell'avviso pubblico in questione, come specificato dall'articolo 4, comma 10.

Pertanto, la disposizione citata non è applicabile ai progetti presentati nell'ambito dell'avviso pubblico.

Domanda 20:

Le Università Statali possono partecipare al bando in oggetto che risulta riservato alle "Amministrazioni Statali, alle Regioni, alle Province, ai Comuni ed alle Comunità Montane".

Risposta 21:

Si.

Domanda 22:

E' possibile realizzare le "pensiline fotovoltaiche" per la copertura di parcheggi situati nelle aree di pertinenza degli edifici presi in considerazione i quali fruiranno dell'energia prodotta dall'impianto?

Risposta 22:

Le tipologie di totale integrazione architettonica indicate dal decreto ministeriale 19 febbraio 2007 e dettagliate dalla guida del GSE devono essere compatibili con il disposto dell'articolo 2, comma 1, del bando, il quale dispone che il proponente deve effettuare gli interventi su edifici di propria proprietà (ubicati nelle aree dell'obiettivo Convergenza). Dunque anche strutture quali pergole, pensiline e tettoie devono essere realizzate nelle pertinenze di un edificio. La soluzione da lei prospettata sembra rispettare tale condizione. Le ricordo inoltre che la struttura, per rientrare nelle suddette tipologie, dovrà avere una serie di caratteristiche che la distinguono, tra cui, ad esempio, avere i moduli posizionati ad un'altezza tale da creare un nuovo ambiente che "consenta il passaggio delle persone" (veda per ulteriori dettagli le definizioni di pergole, pensiline e tettoie contenute nell'introduzione alla guida del GSE).

Domanda 23:

E' obbligatorio inserire nel computo metrico solo le voci del Prezzario Regionale dei LL.PP. della Calabria oppure è possibile inserire nuove voci con la opportuna analisi dei prezzi?
Nella voce è possibile inserire anche la marca del pannello fotovoltaico?

Risposta 23:

Ai fini della richiesta di ammissione a finanziamento dell'avviso è sufficiente presentare una stima dei costi in relazione alle diverse categorie di intervento (rispetto alle voci di costo ammissibili indicate dall'articolo 4, comma 7 dell'avviso). Qualora il progetto fosse ammesso a finanziamento e il proponente procedesse ad una gara ad evidenza pubblica per la realizzazione dello stesso, dovrà naturalmente attenersi alle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di appalti (ad es. non mi risulta che si possibile indicare la marca del pannello nel progetto messo a gara). Ancora una volta, ai fini dell'avviso, saranno poi rendicontabili e quindi liquidabili le spese indicate dall'articolo 4, comma 7, nel rispetto dei massimali di costo indicati all'allegato D.

Domanda 24:

Alla sostituzione delle caldaie a gas con altre a pellet, sarebbe nostra intenzione abbinare anche una batteria di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria. Possiamo inserire tutto nello stesso progetto o necessita presentarne uno separato?
Nel caso sia possibile un unico progetto, le spese massime potranno essere la sommatoria delle due tecnologie, o no?

Risposta 24:

Nell'ambito dello stesso progetto è possibile presentare un pacchetto di più interventi. In tal caso, però, per ciascuno andrà compilata una scheda descrittiva, anche in riferimento alle spese che saranno poi valutate separatamente e, solo dopo, sommate per definire l'ammontare del contributo assegnato.